

## RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 05 DEL 28.1.2013

*Secondo punto all'O.d.G.: "Istituzione della Consulta Comunale delle Associazioni delle organizzazioni di volontariato ed approvazione del relativo Regolamento"*

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere.

**CASTIGLIONE:**

Presidente in merito a questo punto io già in Commissione avevo presentato una proposta di rinvio che mi sembrava condivisa dai pochi Consiglieri presenti, questo è un appunto che faccio a tutti perché credo che quando si parli di certi argomenti è importante la presenza di tutti come per altri, ma quando si parla di sociale in particolare e di volontariato.

Questa proposta nasce credo da una cattiva gestione dell'argomento che va in contrasto un po' con quello che si è detto, con tutte le belle parole che si sono spese fino ad ora in cui si parla di condivisione, si parla di partecipazione, anche il Sindaco ha appena detto che vuole avvalersi del contributo dell'Opposizione però poi quando andiamo a vedere i fatti questo non avviene, perché se fossimo stati chiamati in causa forse oggi non avrei presentato questa proposta di rinvio.

E dico questo perché? Perché questo Regolamento, la consulta che io già in Commissione l'ho fatta e lo ribadisco è un ottimo risultato per questa città ottenuto da voi, quindi l'ha fatto questa Amministrazione, la farà questa Amministrazione in particolare l'Assessore cosa che noi non siamo riusciti a fare, io in prima persona durante il mio mandato.

Rappresenta un momento importante per la nostra città perché coinvolgere il volontariato, rendere partecipi sempre di più i cittadini, l'associazionismo nella gestione delle problematiche, nella gestione del disagio sociale che anche nella nostra città è molto presente purtroppo credo che sia un momento importante.

La mia proposta di rinvio nasce perché io il 27 settembre presentai e ne parlai già dal primo Consiglio Comunale un O.d.G. in cui chiedevo di istituire nuovamente per quel discorso di continuità di cui si è parlato fino adesso la Commissione degli Affari Sociali e delle Politiche della Casa, ricordai che ogni Consiglio Comunale l'avrei richiesto perché talmente fu una Commissione che lavorò e di cui il Sindaco faceva parte, quindi può essere lui il testimone, appunto sarebbe stato utile e pare che anche avevo il consenso del Sindaco e di altri Consiglieri, sul reintrodurre nuovamente questo strumento che, detto in due parole, deve gestire il disagio quotidiano della nostra città. La consulta è tutt'altra cosa, qualcuno mi ha detto "si tratterà di un sovrapporsi" non è assolutamente questo.

Allora siccome io ho presentato quest'O.d.G. e successivamente visto che non se n'è discusso mai il 17 gennaio ho presentato una proposta di Delibera che poi ho rettificato il 25, ho integrato per correttezza, in cui si chiede l'istituzione di questa Commissione e siccome questo atto andrà sicuramente un pochettino a modificare il Regolamento della Consulta solamente per un discorso di ottimizzazione di questo Regolamento io propongo il rinvio, perché credo che l'approvazione o no perché certamente sarà il Consiglio a pronunciarsi se vuole o no reintrodurre questa Commissione, sarà propedeutico poi all'approvazione della Consulta ma soprattutto del Regolamento della Consulta stessa.

Questo solamente per migliorare questo Regolamento perché tanto il risultato l'avete già ottenuto e non è assolutamente una proposta di rinvio strumentale, assolutamente.

È un discorso di continuità perché la Commissione degli Affari Sociali, lo ribadisco ai nuovi Consiglieri, è una Commissione che gestisce il disagio quotidiano, quando si presentano delle problematiche è la Commissione che l'affronta ed è una Commissione senza compenso per i componenti.

I Consiglieri che per anni hanno lavorato in questa Commissione hanno affrontato problematiche quotidiane e voi sapete quante ce ne sono, che non possono aspettare che la Consulta si riunisca.

La Consulta ha un altro ruolo, ha un ruolo di monitoraggio e di programmazione di tutti gli interventi, è un'altra istituzione.

Questo è un organismo in cui non si delega tutto all'Assessore o tutto al Dirigente, lo si delega al Consiglio Comunale la partecipazione e come intervenire per affrontare questi problemi.

Quindi la proposta credo che sia molto chiara, io presento una proposta di rinvio per queste motivazioni. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Ringrazio il Consigliere. C'è una questione pregiudiziale quindi viene posta a votazione prima dell'esame della deliberazione stessa.

Ricordo per evitare successive discussioni, sulla Pregiudiziale si può intervenire una sola persona per gruppo per non più di una volta per 5 minuti massimo.

Interviene, immagino perché si è presentato in questo senso, il Consigliere Comunale Luigi Menicucci per il gruppo PD.

#### **MENICUCCI:**

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, tutti i Consiglieri presenti e il pubblico anche qui che ci ascolta che è presente, lo ringraziamo sempre per la continua presenza perché è giusto che la città sia presente nei nostri Consigli e sia attenta quando noi ci riuniamo.

Noi siamo contrari a questa Commissione, siamo contrati anche al rinvio per un semplice motivo, perché non possiamo delegare alla politica gli interventi giornalieri di cui il cittadino ha bisogno.

Non è la politica che deve decidere gli interventi giornalieri ma devono essere i tecnici, ci sono gli assistenti sociali, ci sono tutte le figure che attualmente oggi già lavorano.

Per quanto riguarda l'indirizzo politico c'è già una Commissione Consiliare Affari Sociali per cui riteniamo che questa Commissione di cui parlava il Consigliere Castiglione sia una Commissione politica che non può intervenire sugli aspetti personali e individuali.

Non solo, ma la nostra intenzione è quella di proiettare direttamente a chi si occupa giornalmente dei problemi, quindi attualmente sono i volontari che giorno per giorno si occupano dei fabbisogni delle persone, vogliamo coinvolgere loro per fare in modo che loro portino a noi delle indicazioni, io vorrei vedere quanti di noi tutti i giorni vanno a cucinare lì alla mensa o vanno direttamente a portare il pasto a chi ne ha bisogno.

Non può essere il politico a decidere chi aiutare o meno, non può essere il politico ma deve essere il volontario e devono essere gli assistenti sociali all'interno dell'Amministrazione Comunale sono addetti loro a vedere i problemi giornalieri, non

può essere un politico a decidere a chi dare o meno il contributo, ecco perché siamo contrari a questa Commissione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Hanno chiesto la parola Musa e poi Di Martino.

Prima Di Martino chiedo scusa, non stavo capendo bene dove l'avevo posizionato e mi sono corretto subito.

**DI MARTINO:**

Presidente io parlo chiaramente a favore della proposta di rinvio anche apprezzando la presa di posizione del Consigliere Menicucci che però è entrato nel merito della proposta, ed è anche andato oltre nel senso che ha ritenuto di respingere tout court la proposta dell'Assessore Castiglione come se quella fosse l'argomento all'O.d.G., nel senso che Castiglione ha detto - a beneficio proprio per capire - del resto hai un maestro di queste cose a fianco, per capire solo come si svolge il ragionamento filologico per arrivare poi alla decisione.

C'è una proposta di deliberazione fatta dall'Amministrazione questa proposta è agli atti e si è fatta una Commissione per quale parleremo tra un attimo.

Il Consigliere fa una proposta di rinvio di quella cosa e dice "guardate che io ho fatto un'altra Delibera perché questa Delibera può in qualche modo configgere o integrare quell'altra".

Non bisogna rispondere "io sono contro quella", non è il momento di dire "sono contro quella del Consigliere Castiglione", ovvero uno lo può pure dire perché anticipa quello che ha detto ma deve solo dire "io voglio fare la mia Delibera questa sera" e dire perché, perché magari su quella Delibera vede la necessità di chiudere un ragionamento, non è una critica. Perché dico questo? Perché Castiglione almeno quello che mi ha detto prima e l'avevo detto anche al Capogruppo del PD, era convinto che questo argomento si rinviasse in ragione del fatto che veniva discusso unitamente alla Delibera che aveva portato lui. Capito?

In Commissione nella quale tu non c'eri forse non ne fai parte però quando Castiglione è tornato dalla Commissione e gli ho detto "allora che è successo su quell'argomento?" ha detto "sono d'accordo con l'Assessore di rinviare il punto", quindi lui era convinto... (Intervento f.m.) no, no evidentemente non vi siete capiti tutto qua, non vi siete capiti.

Il problema è soltanto di rispetto delle posizioni, se non vi siete capiti e non c'è urgenza di fare questa Commissione non la fate, anche perché mi sembra il merito di farla vi è riconosciuto e noi la vogliamo anche votare però in Commissione di fatto non c'è passata in ragione di questa incomprensione attraverso la quale non avete discusso di questo argomento, ma Castiglione ha pensato che invece voi lo rinviaste riconoscendo a lui la priorità in ordine al fatto che aveva depositato quella Delibera che siete liberissimi di respingere, ma che andava trattata anticipatamente o al limite congiuntamente rispetto a quella che portate questa sera.

Quindi il rapporto che abbiamo detto che deve sussistere ma tanto non facciamo sceneggiate e niente per l'amor di Dio, ve lo stiamo dicendo, c'è una proposta che un Consigliere attento e propositivo vi ha fatto già addirittura ad ottobre dell'anno scorso... (Intervento f.m.) a settembre ha chiesto una certa cosa, adesso si arriva con una Delibera che fate bene a fare, ripeto, però la potete fare questa sera e dire subito "non ti voglio manco sentire" come hai detto, l'hai detto tu ed è la tua opinione nel senso che si rispetta ma non passa attraverso una discussione sull'argomento di Castiglione, è una discussione che tu... evidentemente l'hai letto, io non so nemmeno

qual è la proposta di Castiglione, gli altri neppure sanno perché non è un argomento all'O.d.G.

Mentre invece all'O.d.G. c'è un argomento sul quale un Consigliere, magari sbagliando però l'errore se è in buona fede va tutelato, ha ritenuto di pensare che questo andava rinviato tant'è che anche oggi quando ne abbiamo parlato con Franco noi ci siamo visti, allora primo punto Castiglione ha detto "tanto si rinvia, sono d'accordo con Gianluca".

Allora se l'Assessore ritira noi eravamo convinti che questo andava... (Intervento f.m.) lo so, lo so è chiaro, si tratta soltanto di una incomprensione che va chiarita perché in ordine all'onestà intellettuale delle persone che fanno un'affermazione del genere, che riconoscono pure che questa Delibera che dovete fare è un merito e che il precedente Assessore non è riuscito a farla mi sembra veramente non una richiesta di collaborazione, oppure un atteggiamento defaticatorio che non vuole; prendiamo atto che quella richiesta di Castiglione quando vi deciderete a portarla la respingerete, però questa decisione che volete prendere stasera, e perciò io sto parlando a favore del rinvio, per bon ton, per gentlemen, per il riconoscimento di quello che può essere il ruolo di un Consigliere Comunale che si trova nell'imbarazzo di non poter discutere la Delibera in ragione di un malinteso va tutelato.

Perciò io vi chiedo fateci una riflessione un attimo tanto se la portare fra 7 giorni non succede niente.

Quando l'avete portata tra 7 giorni la votate, anzi la votiamo pure noi così come abbiamo detto, se invece voi insistete e la votate correte il rischio che noi non la votiamo ed è un peccato non votarla insieme la Delibera che forse da come la presenti forse è tua, nel senso è sempre meglio uscire con una Delibera votata all'unanimità o con un'ampia maggioranza e non con il fatto che uno si gira e dice "te l'ho detto, non l'ho capito prendo e me ne vado" perché a questo punto noi dovremmo, almeno io per seguire ed essere in linea con l'ex Assessore benemerito Castiglione non votare la Delibera e andarmene insieme a lui.

Ciò significa che tutto quello che faremo pure dopo verrà inficiato dal fatto che se uno vi chiede una cosa dice "perché mi sono sbagliato e non ve lo sto chiedendo in via defaticatoria" vi siete stufati a sentirmi? Io pure.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Musa, prego.

**MUSA:**

Io non entro nel merito della Delibera... (Intervento f.m.) uno per ogni gruppo, siamo 6 gruppi Tommà quindi fino alle 9:30 stiamo qua a discutere di questo.

Allora Presidente io in merito alla proposta di rinvio ovviamente sono assolutamente favorevole anche perché...

**PRESIDENTE:**

Solo in merito alla proposta di rinvio.

**MUSA:**

Certo, non entro nel merito volevo dire anche perché nel merito molto probabilmente ci entreremo dopo, anche perché ha detto delle cose che sinceramente mo che entreremo nel merito glielie chiederò perché va esattamente al contrario di quello che ha scritto su questa proposta di Delibera!

Però non ci voglio entrare in questo merito, non voglio entrare nel merito della Delibera perché ha detto delle cose che sono in contrasto con la Delibera ma poi ci darà spiegazioni il Consigliere.

Noi come gruppo di Minoranza facciamo i pre consigli... (Intervento f.m.) scusate però a me non piace non essere ascoltato.

Noi facciamo come gruppo di minoranza i pre consigli, non so se voi se siete abituati a farli oppure uno vi dice le cose e voi dite "ok, sta apposto in Consiglio Comunale alziamo le mano", noi siamo abituati a fare i pre consigli, tant'è vero che nelle Commissioni mandiamo... (Intervento f.m.) ho già detto dell'Opposizione, se Lei Consigliere Coletti sta attento quando parlo, allora facciamo i pre consigli.

Quando si va alle Commissioni essendo quattro gatti noi ci programiamo gli interventi all'interno delle Commissioni, ecco perché noi siamo assenti a volte oltre che per il fatto che non fate le Commissioni negli orari consoni a tutti ma calate gli orari delle Commissioni solo su alcuni Consiglieri che rappresentano la Maggioranza, mi riferisco agli orari 13.30... Presidente mi riferisco agli orari delle Commissioni, ogni volta io te lo dico è chiaro che questo l'avete fatto alle 16:30 io ci potevo stare però siccome ci veniva Castiglione... scusi era una battuta.

Quando facciamo i pre consigli, io voglio dire come siamo organizzati, e un Consigliere ci viene a dire "guarda che questa proposta l'ho concordata, l'hanno avallata, hanno detto che comunque alla proposta di Delibera..." io Presidente le faccio una domanda precisa, ma se alla proposta di Delibera di Leo Castiglione e c'era agli atti il non impegno di spesa - tanto per entrare un po' nel tecnicismo - che cosa succedeva?

Perché il problema esiste solo intorno al fatto che non c'era quell'impegno di spesa sulla Delibera altrimenti saremmo arrivati probabilmente in Commissione a dirimere questo, o non è così?

Allora mancava un documento per quello che mi è dato di sapere, avete preso accordi non lo so verbali, non verbali non vi siete capiti, io penso che lui è un pivello dal punto di vista dell'Opposizione, è uno che si fida molto e poi alla fine io penso che questo ti servirà da esperienza, quando vai alle Commissioni fai mettere a verbale ciò che si dice e non quello che si dice a parole!

Perché se ci fosse stata qua la proposta unitamente sottoscritta saremo andati al rinvio.

Quindi, caro Castiglione, fai l'Opposizione da oppositore e non da quello che pensi tu ed io le ripeto la domanda, se ci fosse stato quel documento oggi saremo qui a discutere di questo? Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Ha ragione il... (Intervento f.m.) penso che sia favorevole.

Allora giusto per spiegare velocemente, ha ragione il Consigliere Assessore Provinciale Remo Di Martino quando dice "un errore non vuol dire che poi si deve ripetere", io sono stato anche Consigliere dell'Opposizione mai una mia proposta ha avuto l'onore di andare in una Commissione, quando ero membro dell'Opposizione, ma siccome lo ritengo un errore questo non vuol dire che io dovessi ripercorrere quell'errore.

Il Consigliere Leo Castiglione ha presentato, egli stesso ha dichiarato adesso che in 4 giorni dalla presentazione ha fatto il percorso, l'ho mandato al Segretario, l'ho mandato al Dirigente, al Presidente della Commissione sull'impegno il Dirigente non poteva neanche entrare perché non si sapeva se c'era o meno l'impegno di spesa.

Fatto questo percorso comunque in Commissione se n'è parlato, se ci fosse stato quello? Bene, se ci fosse stato quello in quel caso si doveva vedere come si esprimeva la

Commissione, c'è un altro strumento, 1/5 dei Consiglieri Comunali che sottoscrive una proposta di Delibera la invia al Presidente... (Intervento f.m.) ma sto dando la risposta.

Non ci sono altri interventi per Capigruppo, mettiamo a votazione la Pregiudiziale.

Favorevoli al rinvio? 6. Contrari? 10. Astenuti? 0.

La Pregiudiziale è respinta.

La parola all'Assessore Coletti.

### **ASS. COLETTI:**

Grazie Presidente. Saluto lei, il Sindaco, i colleghi della Giunta e i Consiglieri Comunali.

Questa Delibera veramente molto brevemente vorrei chiarire l'iter che preso atto della determinazione del Consiglio, come è nata questa proposta.

Intanto parliamo di istituire la Consulta comunale delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato che operano nel campo del sociale, come è chiarito in una parte del Regolamento le aree di riferimento di questa Consulta sono quelle tipicamente delle politiche sociali, quindi non parliamo né del volontariato di Protezione Civile, né del volontariato legato alla tutela del mondo animale ma ci occupiamo, appunto, del volontariato sociale.

Questa iniziativa che rientra tra le azioni strategiche di questa Amministrazione ha visto l'operato dell'Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con i Consiglieri con le deleghe specifiche al mondo del sociale quindi Luigi Menicucci, Alessandro Scarlato e Nadia Di Sipio ed è partita questa estate quando abbiamo iniziato come Amministrazione una serie di contatti e di incontri con le circa 35 associazioni che operano nelle varie aree di riferimento del sociale ortonese.

A conclusione di questi contatti di questa estate abbiamo avuto poi due incontri, il 12 ottobre e poi il 23 novembre, incontri nei quali abbiamo lasciato alla proposta delle associazioni la redazione di questo Regolamento, noi abbiamo rappresentato un'idea e abbiamo chiesto alle associazioni interessate di svilupparla e di interagire direttamente con l'Amministrazione Comunale.

A seguito dell'ultimo incontro del 23 novembre 2012 che si è tenuto nella sala Eden abbiamo stilato la proposta di deliberazione che è stata comunicata a tutti i Capigruppo il 10 dicembre del 2012 proprio per ragionare, appunto, in termini di condivisione di eventuali integrazioni, modifiche e suggerimenti.

Davvero con lo spirito che sta contraddistinguendo questo Consiglio Comunale e che anche negli interventi che abbiamo ascoltato si è evinto, vorremmo ragionare in questi termini, la Consulta delle associazioni si occupa, approfitto così leggo anche il deliberato se siete d'accordo dando per letta la parte narrativa della motivazione della Delibera, si occupa di tutta una serie di attività ed ha delle finalità che riguardano più campi di azione, più campi di intervento.

Quindi riteniamo in questa fase necessaria e ho visto anche il voto del Consiglio Comunale, intanto istituire questa Consulta poi per quanto riguarda invece la specificità di quella Commissione che ha operato in passato in assenza di questa Consulta, ci saranno i tempi e i modi per ragionare e per valutarne anche la reale esigenza dato che, come andrò ad illustrare tra poco in maniera succinta, in questa Consulta abbiamo previsto un raccordo tra l'organo consiliare e la stessa assemblea delle associazioni.

Quindi dando per letta la parte delle motivazioni *il Consiglio Comunale delibera di istituire... (continua lettura)* poi c'è la proposta per la immediata esecutività.

Questa Consulta viene istituita per attivare sia un percorso di condivisione tra il mondo del volontariato e l'Amministrazione Comunale intesa nella sua eccezione più ampia, ma per creare, questo è stato uno spunto che è emerso nel dibattito con le stesse associazioni, momenti di confronto e di collaborazione tra le stesse associazioni. Poi nel dettaglio magari ci entriamo nel corso del dibattito, le aree di riferimento di cui si dovranno occupare le associazioni che faranno parte della Consulta sono quelle dell'infanzia, adolescenza e giovani, famiglia, integrazione e inclusione sociale, immigrati, persone anziane, disabilità e sanità.

Ci sono delle piccole formalità per poter aderire alla Consulta e gli organi della Consulta sono il coordinamento che è composto dal coordinatore e da 7 rappresentanti delle singole aree in cui si suddivide la Consulta e dall'assemblea che è costituita sia dai rappresentanti delle associazioni, da 3 Consiglieri Comunali di cui 2 di Maggioranza e 1 di Minoranza come è solito fare in questi casi e dall'Assessore alle Politiche Sociali.

Quindi sono 15 articoli, abbiamo notato un refuso che poi probabilmente verrà corretto con un Emendamento del Presidente della Commissione dove si parla di Consiglio Direttivo, in realtà lì parlavamo di coordinamento perché le associazioni hanno chiesto di inserire questa terminologia in luogo di Consiglio Direttivo di inserire coordinamento.

Sull'equivoco della Commissione chiariamolo subito, in quella Commissione abbiamo avuto notizia della proposta dell'ex Assessore Castiglione, una proposta che ovviamente è già segnalata, è già indicata in precedenza che tutto sommato però noi abbiamo ritenuto come un suggerimento in quanto non aveva, da come abbiamo visto, non era da inserire all'O.d.G. perché non era una proposta di discussione all'O.d.G., cosa che può essere sempre fatta nelle forme e nei modi.

Ma al di là della forma la proposta può essere riconsiderata, rivisitata ma indipendentemente dal discorso della Consulta perché la Consulta ha una chiara finalità e un chiaro obiettivo, cioè coinvolgere nel delicato e complesso mondo delle politiche sociali coloro che rappresentano, così come è inteso dalla spirito della norma quadro delle politiche sociali, la 328/2000, coinvolgere a pieno titolo gli operatori e tutto il mondo del volontariato, delle onlus, delle associazioni di promozione sociale e di tutti quegli Enti e istituzioni che svolgono questo tipo di attività.

La Commissione consiliare ha altre finalità che devono essere valutate e che sicuramente valuteremo in seconda battuta, sicuramente con tutto il Consiglio Comunale ragioneremo come richiedeva giustamente il Capogruppo Di Martino, faremo delle riflessioni.

Però in questa sede riteniamo che sia importante portare a compimento un percorso che, ripeto, è partito da questa estate e che ha visto un reale coinvolgimento dei diretti interessati e degli operatori.

Questa iniziativa nasce, appunto, dal ragionamento che abbiamo fatto con coloro che potenzialmente dovranno far parte della Consulta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Il Consigliere Di Martino, prego.

**DI MARTINO:**

Presidente io sono deluso da questo atteggiamento e lo voglio dire così come ho fatto prima ai Consiglieri Comunali che sono qui per la prima volta.

Sono molto deluso perché voi cari Consiglieri dovete sapere che adesso potrei parlare per 20 minuti, poi potrei fare una replica per 10 minuti e così potrebbero fare tutti quanti i Consiglieri che stanno qui, quindi per questo argomento se vi fate un conto, così come accadeva le altre volte, potremmo stare qui e tenervi inchiodati due ore, tre ore... (Intervento f.m.) ci mancherebbe che lo facessimo, io cerco sempre di non entrare mai in contraddizione.

Ma la delusione è che nonostante vi si sia chiesto un atto che non nasce dal merito della discussione ma dal fatto che, come vi ha detto anche Musa, noi non abbiamo esaminato il problema che volete discutere, quindi io non capisco se sono stato chiaro su questo perché se voi continuate a dire che volete votare questa Delibera a parte che 10 minuti per dire a voi quello che sapete già Gianlù risparmiacelo te ne prego, tu quando devi leggere la tua Delibera leggi, se poi hai voglia di parlare un quarto d'ora per il pubblico o vuoi fare quello che dobbiamo fare noi fallo pure, ma tanto se si tratta di mostrare i muscoli e far vedere che votate di "la Delibera...", te lo dovrei chiedere io di fare un ragionamento sulla Delibera o leggere tutta la Delibera perché tu sei la Maggioranza.

Non te lo chiedo! Non te l'ha chiesto nessuno, leggiti il tuo deliberato è inutile che stai a spiegare una cosa che noi ti abbiamo detto che non siamo in grado di capirla perché non siamo stati messi in maniera erronea, ma santo Dio o ci fate in buona fede o ci fate in mala fede, se fate in buona fede dovevate votare il rinvio perché, cari Consiglieri, 20 minuti vi posso tenere soltanto a discutere su questo, a dirvi in 10 lingue diverse di come non vi siete comportati bene e non vi lascio manco la possibilità di replicare perché me ne vado!

Non credo che a voi faccia piacere, ovvero se vi fa piacere che noi non ci siamo ce ne andiamo sempre, ve l'ho detto prima!

Non vi abbiamo chiesto assolutamente niente se non dare la possibilità alla Commissione, della quale fa parte Castiglione che ha capito male una cosa, quindi o mi dite che Castiglione è in mala fede allora io accetto anche di ragionare eventualmente sulla mala fede, ma quando vi si spiega in tutti i modi che si tratta di un momento nel quale non c'è stata la possibilità di capirci, tant'è che in quella riunione che abbiamo fatto oggi pomeriggio abbiamo deciso e abbiamo detto in Commissione "che ne parliamo a fare?" perché noi la Delibera la vogliamo votare, allora dobbiamo votare la Delibera soltanto perché nonostante vi facciamo una richiesta voi ci dite di no?

Rifletteteci, restate pure della vostra opinione o rispondete fagioli a ceci, potete fare solo questo, siamo ancora nella fase in cui vi abbiamo chiesto di fare un atto, non c'è una scadenza, vi abbiamo dato anche atto del fatto che state facendo una cosa buona, che questa cosa buona potevamo implementarla, potevamo dire alla luce dell'ampio discorso, dell'ampia prospettiva che ha fatto l'Assessore fargli pure l'applauso se vuole l'applauso, a chi l'ha chiesto? A chi l'ha detto tutto quello che voleva dire quando noi sapevamo che sta parlando di una cosa che non sappiamo?

Mi dispiace Gianlù, noi non vi teniamo qua a darvi fastidio su quello che volete fare, volete solo voi il merito di questo? Ma prendetevelo, basta che lo dite!

Volete il merito di questa cosa? Fatevelo, ma come facciamo a stare qua quando vi abbiamo chiesto una cosa che riguarda un atto di sensibilità non di altro, di sensibilità!

Perché ci dovete venire a dire "chi va a dare a mangiare alla mensa, chi fa questo e chi fa quello" quando noi vi abbiamo soltanto chiesto semplicemente "guardate che noi non ne abbiamo potuto discutere perché l'Assessore..." a questo punto che lui non sia in

buonafede io ho la certezza che è in buonafede perché quand'anche non lo fosse voi dovevate dire "ma che mi può fare Castiglione, mi ha fregato 10 giorni o vuole discutere quello"? Non lo so, veramente mi dispiace, sono fortemente deluso da un comportamento che non mi sarei aspettato dai Consiglieri che arrivano adesso, non mi sarei aspettato dal Sindaco perché ho guardato pure il Sindaco e ho detto "Sindaco scusi alza la mano e dice chi è il portatore di interesse di questa Delibera che non credo che cambierà le sorti della città per 10 giorni, non credo che porterà lo sconvolgimento di tutto", ma il portatore di questa Delibera avrebbe potuto dire "ma scusate un attimo, ora lo faccio".

Ora quando vi metterete a discutere che discuterete? Che io dopo aver chiesto una cosa rimanga qua? No, parlo 19 minuti e me ne vado caro Luigi e poi parlerai a te stesso!

Raconterai a te stesso tutto quello che fai nel sociale, mi dispiace!

La sensibilità che si mostra dal punto di vista istituzionale nel rispetto della Maggioranza e dell'Opposizione è un'altra cosa, credo che il Sen. Coletti di questo... ma insomma non è che lo voglio spingere a fare una cosa diversa da quello che avete fatto, ve l'ho detto già, quando il Presidente mi dirà che ho terminato il mio tempo io me ne vado.

Può darsi pure che qualcuno di voi o vi siete messi d'accordo e vi mettete a parlare 20 minuti ciascuno per questa Delibera perché magari c'è la televisione e volete farvi vedere che siete belli, non si spiega diversamente!

Volete parlare 20 minuti ciascuno? E come faccio io a sapere che non è così, tanto quando vi chiedo una cosa non me la dite.

Volete contingentare gli interventi? Non me l'avete detto! Allora se vogliamo, come sto ripetendo ormai da tanto tempo, creare un nuovo clima in questo Consiglio Comunale che è un clima molto a confrontarci ma a raccogliere le istanze questa è una buccia di banana sulla quale per una stupidata però non dovevate cadere.

Non abbiamo assolutamente chiesto un rinvio che sia di carattere defaticatorio, abbiamo detto soltanto e ve l'ha ridetto anche Franco Musa oggi stavamo discutendo, abbiamo parlato della Delibera del PR, abbiamo parlato delle altre Delibera e ad un certo punto dice "ma no, io ho parlato...", a me l'ha detto l'altro ieri mi ha detto "com'è andata la Commissione?" Gianluca mi ha detto che quello si rinviava.

Allora che cosa volete dimostrare che la fate? Vi aspettiamo fuori e vi faremo l'applauso quando avrete votato questa Delibera senza di noi, almeno io non ve la do questa soddisfazione, la prossima volta e, ripeto, adesso vi darò fastidio per capirvi quanto è fastidioso il fatto di sentire uno che ripete così come avevamo sentito, come diceva il Sindaco complemento oggetto, soggetto, cambiava il complemento in ogni frase e durava mezzora.

Assolutamente non è così, ve l'ho detto prima, ve l'ho detto all'inizio di questa seduta vi ho detto "guardate che non siamo nella condizione sociale per fare di questo Consiglio Comunale un'assemblea veramente fuori dal tempo, nella quale le persone si contrappongono non in ragione di un interesse ma in ragione soltanto di una posizione" e voi avete fatto solo una guerra di posizioni.

A me che tu non c'eri e che non hai capito niente non lo potevi fare, questo è sbagliato, vi rendete conto che è sbagliato? Vi rendete conto che non si fa così in un consesso civile? Io vi avrei stretto la mano e detto "va bene, vuoi fare un Consiglio Comunale domani? Rifai il Consiglio Comunale domani su questo argomento se è così urgente", ma non è un argomento che si può trattare, lo ribadisco, in 20 minuti io non scendo nella Delibera e quindi tutto ciò che ha detto Gianluca Coletti del quale apprezzo lo sforzo, ma certe volte se la deve prendere come fratello maggiore, ma non stai più

all'Opposizione Gianlù, stai alla Maggioranza, leggi la Delibera, i tuoi (parola non chiara) ce l'hai, poi vai al pubblico e fai quello che vuoi.

Non ti rendere antipatico certe volte perché mostri una forza di cui non hai bisogno, mostri la volontà di fare una cosa della quale non c'è bisogno e questa sera di questa cosa, ripeto, non ce n'era bisogno e sai perché?

Perché un uomo di 57 anni, un Capogruppo di una forza politica ti aveva detto "guarda ti sto dicendo soltanto che non siamo stati in grado di poter decidere su questa cosa" e viva Dio per una stupidaggine del genere fai una cosa del genere, che ci stiamo a fare qua? Ricambio un'altra volta tutto il ragionamento? E ora ve lo rifaccio il ragionamento, vi faccio un ragionamento di rispetto istituzionale, di rispetto delle persone, le persone si rispettano perché se involontariamente io do una gomitata in faccia a qualcuno chiedo scusa "ho sbagliato, perdonami non l'ho fatto apposta", non l'avete fatto apposta!

Allora chi è che si è impuntato su questa Delibera? Io vorrei sapere chi è, da chi nasce questa impuntatura nel fare questa Delibera e dire "no, non me ne frega niente"?

Avete "cambiato" un indirizzo che il Sindaco aveva dato prima sulla base di che cose?

Di una deliberazione che non cambia le sorti della città, che vogliamo votare, che l'Assessore stesso, l'ex Assessore Castiglione vi ha detto "noi ve lo votiamo".

Allora io non sono capace di fare quello che ho subito per anni in questo Consiglio Comunale, non sono capace, perciò tutto quello che vi dovevo dire ve l'ho detto e forse ho forzato anche le mie corde vocali e immagino anche inutilmente, però vi chiedo umilmente scusa ma io non vi sto ad ascoltare, mi dispiace perché adesso uno di voi prenderà la parola e risponderà ceci per fagioli perché non siete maleducati, perché siete persone normali, siete persone corrette e allora che mi rispondete ad un atto di maleducazione istituzionale? Perciò buonasera, arrivederci, voi continuate pure.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Di Martino. La parola al Consigliere Leo Castiglione.

#### **CASTIGLIONE:**

Io riprendo la parola per continuare il mio ragionamento. Dopo aver fatto alcune precisazioni francamente testimoniare anche il mio stupore nel sentire il Consigliere Menicucci nel fare delle affermazioni.

Innanzitutto al Consigliere Menicucci dico che la solidarietà si fa in silenzio e non aggiungo altro.

Seconda cosa, voglio dire che la mia proposta è nata innanzitutto, ripeto, da quel discorso di continuità a cui si fa sempre riferimento, si è fatto riferimento questa sera in questo Consiglio... in prima persona io avevo riposto veramente la fiducia nell'istituzione di questa Commissione perché credo che il Sindaco sia una persona d'onore e avevo avuto la sua parola perché faceva parte di quella Commissione, perché si è reso conto di persona di che cosa si interessava e svolgeva questa Commissione.

Devo purtroppo vedere questa sera che il Consigliere Menicucci ha praticamente sfiduciato il Sindaco, se così posso dire, su questa Delibera perché ha detto chiaramente quello che avreste potuto dirmi il 28 settembre perché io ho presentato questo O.d.G. il 27 settembre e il 28 potevate dirmi "noi questa Commissione non la faremo mai", avete aspettato 4 mesi per sentirmi dire, non da Lei Sindaco ma dal Consigliere Menicucci, che voi questa Commissione non la volete.

Allora il problema non si poneva questa sera, questa sera stiamo qua a far perdere tempo ai cittadini che ci stanno ascoltando, ed io vi chiedo scusa se siamo prolissi in

questo argomento ma non per colpa nostra; dopodiché invece l'Assessore Coletti nelle sue affermazioni dice che può essere rivisitata, quindi avete tre posizioni che testimoniano la vostra confusione in merito.

Chi è che è stato presente alla Commissione, il Presidente Di Sipio, sicuramente potrà dire che verità è venuta fuori da quella Commissione e in qual modo ci siamo lasciati da quella Commissione.

Allora voi volete mostrare i muscoli questa sera, l'Assessore Coletti è l'Assessore incaricato vuole fare questo? Ma questo per me non è una novità perché, caro Sindaco, Lei è una bravissima persona, una persona disponibile, purtroppo non fa seguire molto spesso alle buone intenzioni le azioni e questo domanda ad altri poi.

Forse in certi momenti occorrerebbe una presa di posizione forte da parte sua su argomenti come il volontariato, come il sociale in cui il sociale non è di una parte politica, il sociale non appartiene alla Maggioranza che amministra, il sociale appartiene alla città e voi in questo discorso avete coinvolto voi stessi e il volontariato.

Una parte della città, quella parte della città che ha preso il 25% e che rappresenta in questi tavoli voi non l'avete coinvolta in questo discorso, caro Menicucci, ti ricordo che in questa Delibera, e non ti contraddire leggitele le Delibere, dice che *il D.L. 18.08.2000 n. 267 riafferma la centralità dei Comuni nella elaborazione delle politiche sociali e nella gestione dei servizi socio-assistenziali... (continua lettura)* il Comune caro Menicucci stasera abbiamo capito che sei tu, il Sindaco e questa Amministrazione, l'Opposizione non appartiene a questa Amministrazione.

Allora questo è il rispetto che voi avete nei nostri confronti, io volevo solamente non farvi perdere tempo perché fare quella Commissione in un secondo momento significa poi rivisitare quel Regolamento, era solamente una cosa tecnica che forse poteva ritardare di un mese, due mesi non di più l'approvazione della Consulta e del Regolamento per il quale vi ho dato atto di essere stati capaci di attuarlo, cosa che invece noi non siamo stati capaci di fare.

Io ho finito e siccome non sono più in condizioni di continuare i lavori perché anch'io sono molto deluso da questo atteggiamento, comunico al Presidente e al Sindaco che abbandonano l'aula.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Castiglione, ovviamente grazie dell'intervento, ci dispiace il fatto che lascia. Prego Consigliere Coletti.

#### **COLETTI:**

Devo dire francamente che all'inizio del discorso dell'Avv. Di Martino mi stavo convincendo per dire che questo argomento si poteva fare pure tra 5 giorni.

Però dopo aver sentito Castiglione ho avuto un ripensamento e ritengo che si debba fare questa sera, perché le ragioni dell'Avv. Di Martino erano per un approfondimento della Deliberazione, mentre invece le ragioni dell'ex Assessore Castiglione sono per rivisitare la impostazione dell'impatto di questa Amministrazione con il servizio sociale.

Noi non siamo d'accordo su questa impostazione, per cui se fosse stata la ragione della richiesta del rinvio unanime sull'approfondimento della Delibera si poteva discutere perché onestamente il tempo non si nega a nessuno, però è un mese e mezzo che questa Deliberazione va in giro e che l'hanno avuta i Capigruppo, quindi vuol dire che è un'impostazione completamente diversa.

La Commissione esiste già presso il Comune di Ortona, per cortesia, la Commissione che analizza e programma le attività del Comune per il servizio sociale c'è già ed è presieduta dal Dott. Enzo Tucci, non ho capito che cosa si deve fare!

La quotidianità non è della politica! La quotidianità è dei Dirigenti perché la gestione, come ha detto giustamente Castiglione, non è del Sindaco, non è dell'Assessore, non è del Consiglio, non è della Giunta ma è dei funzionari.

Se qualcuno si rivolge a me, al Sindaco, all'Assessore per problemi di questa natura viene inviato direttamente al servizio sociale, al Dirigente, allo psicologo, ai funzionari addetti a questo servizio che poi fanno una specie di screening delle situazioni di difficoltà e di disagio.

Io non ho capito che deve fare, se deve programmare c'è già una Commissione politica, ecco perché mi sono convinto che non è necessario rinviare.

La Consulta è un'altra cosa, la Consulta serve al Consiglio Comunale e all'Amministrazione Comunale per avere indicazioni, per favorire la partecipazione delle associazioni che vivono quotidianamente le problematiche del disagio sociale nella nostra città che possono dare sicuramente un contributo alla elaborazione dei programmi di intervento in questo settore.

Però io vorrei che su questo argomento non ci fosse confusione, la politica della casa non può essere la Commissione consiliare che stabilisce a chi dare la casa popolare, anche perché abbiamo visto nel passato come sono finite alcune situazioni!

Ci sono le norme che regolano l'assegnazione, la mobilità, la revoca per quanto riguarda le case popolari!

Ma io voglio capire se nessuno dice che cosa... ripeto, si potrà anche studiare ma c'è già, affidare delle competenze a questa Commissione c'è già, è stabilito dal Regolamento, dalla legge la competenza della Commissione consiliare!

Allora la Consulta è un'altra cosa, legare la Consulta con la richiesta di Castiglione è un errore! Invece così come l'aveva posto Remo Di Martino francamente mi stava mettendo un po' in difficoltà, perché dice "io ho bisogno di 5 giorni per approfondire il Regolamento della Consulta" stavo un po' in difficoltà, ma è un mese e mezzo poi Leo Castiglione l'ha chiarito!

Lui vuole che si faccia prima la Commissione e poi la Consulta, sono due cose diverse, non sta nell'impostazione di questa Amministrazione, con tutta la bontà e la disponibilità nei confronti dei Consiglieri.

Poi fare il proprio dovere di Consiglieri di Minoranza mica significa sempre ottenere quello che uno propone, io in Consiglio Provinciale sono tre anni, quattro anni che faccio la Minoranza non ho ottenuto proprio niente sulle mie proposte, in questi giorni comincia ad arrivare qualche risposta positiva ma perché non ha più la Maggioranza il Presidente della Provincia, quindi deve stare al posto suo e deve rispondere anche alle nostre proposte.

Questi è il quadro, allora noi siamo disponibili a discutere sulla Consulta ma discutiamo sulla Consulta, se non va bene che ci stanno 10 associazioni mettiamocene 15 se i Consiglieri propongono di modificare il Regolamento, entriamo nel merito della Consulta però che è una cosa diversa dalla Commissione che io ritengo esista già la Commissione, se poi si deve integrare, si deve approfondire, si deve fare qualcosa di più sulla Commissione vediamo pure, ma nell'ambito del rispetto delle competenze che sono dell'organo politico rispetto alle competenze che sono degli organi gestionali che sono i Dirigenti.

**PRESIDENTE:**

Grazie. C'è il Consigliere Menicucci, poi Marino e poi Musa.

**MENICUCCI:**

Grazie signor Presidente. A me dispiace che non è stato recepito dai Consiglieri Castiglione e Di Martino.

Questa Consulta non c'entra niente con la Commissione di cui faceva parte il nostro Sindaco, questa Consulta è dedicata esclusivamente alle associazioni di volontariato, si può dire che questa cosa è venuta dal basso, questa richiesta da loro è venuta per cui non è una Consulta politica, mi dispiace che non sia stato trasmesso, adesso il Sen. Coletti penso che sia stato molto chiaro, sono due cose ben distinte.

La Consulta del volontariato è una Consulta di attività che ci inoltra a noi, magari con la nostra presenza, anche di un Consigliere di Minoranza le esigenze che tutti i giorni loro vivono.

Per cui chi opera sul territorio sa quali sono i problemi e poi coinvolgendo noi Consiglio Comunale e la Giunta dicendo "guardate che i problemi a cui oggi siamo esposti sono questi"... (Intervento f.m.)

Quindi, come dicevo, è chi occupa tutti i giorni sul territorio che ci può dare una mano, è chiaro che poi le linee guida sempre la politica le fa, le linee direttive vengono fatte da questo Consiglio.

Però i problemi giornalieri che affrontano le associazioni vengono da noi raccolti, sviluppati e poi magari con le attività del Consiglio Comunale li possiamo recepire e possiamo andare incontro a queste situazioni.

Mi dispiace che non sia stata capita questa differenza dai due Consiglieri che hanno parlato.

Volevo approfittare per dire che questo Statuto è venuto fuori dal confronto non solo due volte a livello ufficiale, ma con un continuo passaggio di mail tra noi e le varie associazioni di volontariato, per cui questo Statuto è frutto dell'intervento delle associazioni di volontariato, grazie a questi primi contatti siamo riusciti anche a creare, non so se l'avete letto sui giornali, il fondo...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Menicucci un attimo soltanto, c'è troppa confusione per cortesia.

**MENICUCCI:**

Grazie al confronto con le associazioni di volontariato è partito il fondo denominato "focoso", cioè un fondo istituito presso il Ristoro degli Angeli con cui molte aziende locali hanno collaborato, il quale si occupa di far fronte alle esigenze quotidiane di chi purtroppo non riesce a pagare le utenze, questo grazie al fatto che ci sia stato un confronto tra le varie associazioni.

Grazie a questo momento di confronto è nata l'idea del fondo, così come sono nate altre idee come quella del recupero non so se sapete, è partito da pochi giorni il recupero dei prodotti scaduti da parte del (parola non chiara) grazie al confronto che abbiamo avuto con le associazioni di volontariato.

Per cui tutte attività che sono partite grazie al confronto continuativo già avviato con le associazioni di volontariato.

Per cui perché mischiare le due cose con la Consulta rispetto alla Commissione consiliare di cui parlava il Consigliere Leo Castiglione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Menicucci. Prego Patrizio Marino.

**MARINO:**

Grazie Presidente. Io intanto volevo correggere il nostro amico Tommaso Coletti perché la I Commissione che si occupa di Affari Sociali è presieduta da me e nella riunione della Commissione in preparazione a questo Consiglio Comunale ovviamente è stata portata questa proposta di Regolamento e quindi discussa.

Un paio di giorni prima mi era arrivata la comunicazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale per la proposta del Consigliere Castiglione proprio su questa Commissione, chiaramente nella riunione è stato detto che non si portava in discussione proprio perché era una proposta di Delibera di istituzione, quindi aveva bisogno, così come dice il Regolamento, di una serie di firme, se non sbaglio almeno 5 firme dei Consiglieri Comunali per essere messa all'O.d.G., quindi io ho detto in Commissione che di questa proposta se ne sarebbe parlato alla prossima riunione.

Faccio notare al Consigliere Musa che la Commissione io l'ho convocata alla 4 del pomeriggio proprio per permettere ai componenti di partecipare.

Quindi su questo io penso che le osservazioni, le contrarietà dei Consiglieri Castiglione e Di Martino sono in parte magari accoglibili per quel che riguarda la loro richiesta di discussione, però io penso che l'iter di determinate proposte vada rispettato secondo quello che dice il nostro Regolamento.

Quindi sicuramente questa proposta di Castiglione sarebbe arrivata in Commissione e quindi discussa e quindi portata in un prossimo Consiglio Comunale.

Io penso che la proposta di approvazione di questo Regolamento che invece è alla discussione, proprio perché ha avuto un iter lungo, travagliato, partecipato così come ha detto sia l'Assessore che gli altri Consiglieri, su questo io penso che la Maggioranza non ha voluto mostrare i muscoli, anzi ha voluto portare a termine un lavoro che era iniziato dall'estate scorsa considerando, appunto, che la proposta di Commissione di Castiglione comunque potrà essere presa in esame nella prossima riunione di Commissione e poi eventualmente in un Consiglio Comunale.

Io approfitto di questo intervento per proporre un Emendamento perché nel Regolamento che si porta in approvazione all'Art. 14 comma 2 nella versione che è depositata c'era la proposta di emendare in fondo al comma 2 dell'Art. 14 la parola "Consiglio Direttivo" e sostituirla con la parola "Coordinamento".

Si tratta di un refuso, probabilmente nelle versioni che invece sono state inviate a noi questo già è stato corretto, però siccome nella versione che è depositata è rimasta ancora la parola "Consiglio Direttivo" quindi io propongo questo Emendamento, quindi consegno al Presidente la proposta di Emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Marino. C'è una proposta di Emendamento, se ho ben capito, per un refuso di stampa. Prego Consigliere Musa.

**MUSA:**

Intanto noi abbiamo una cosa e voi ne avete un'altra già proprio apre a scenari incredibili in questa Amministrazione, l'hai detto tu.

Poi non è educato dire sempre “non hanno capito”, non è educato!

Consigliere Menicucci io sinceramente ho capito quello che volevi dire ma la penso diversamente da te, tu non puoi in una frase ripetere 5 volte “non hanno capito”, ma pensi che qua siamo dei deficienti che ogni tanto vengono in Consiglio Comunale per sentire la tua filippica? Sinceramente no!

Allora se tu dici “non mi sono spiegato” o “probabilmente non hanno capito” io sinceramente la prendo in un'altra maniera perché ora difendere Castiglione e Remo l'ho già fatto nel precedente intervento, è semplice.

Noi non abbandoneremo l'aula, tranquillizzatevi noi rimaniamo fino alla fine perché vogliamo discutere di argomenti anche molto importanti, quando parlo di noi ci saremo tutti anche perché il Sindaco Fratino questa sera rimarrà fino a mezzanotte e mezza, l'una.

Io entro nel merito della Delibera perché rimanendo in aula è chiaro che ne voglio discutere e voglio fare anche dei piccoli rilievi.

Consigliere Menicucci per ben 6 volte hai detto “non è una Commissione politica” dando per scontato, così come diceva il Consigliere Coletti, che la Commissione consiliare già ce l'abbiamo del sociale, Consigliere Coletti confermi che la Commissione ce l'abbiamo? (Intervento f.m.) come no? Benissimo.

Però quando si dice che questa proposta non deve avere valenza politica va poi a cozzare con un punto, quindi io mi accingo a presentare un Emendamento quindi vuol dire che questa proposta di Delibera la condivido nella maggior parte della sua esposizione, però all'Art. 9 punto 2 di questa proposta di deliberato si dice *la Consulta è composta...* (Intervento f.m.) Consigliere che non sia politico, *è composta dall'Assessore alle Politiche Sociali e da tre Consiglieri Comunali...* (Intervento f.m.) come non puoi rispondere? Io finisco la mia esposizione.

Adesso il disquisire precedente anche del Consigliere Marino che io ho apprezzato tanto, cioè questa Consulta deve servire principalmente a far fare le proposte, a far sentire la voce delle associazioni e non solo e riportare all'interno di questa stanza, nel senso lato, tutte quelle esigenze che l'Amministrazione può soddisfare o non ho capito, è questo il senso della Consulta, tutti coloro che possono concorrere direttamente per conoscenza personale, per esperienze personali perché alcune associazioni svolgono delle attività che sono anche derivate da esperienze anche familiari, quindi che facciano le proposte all'organo che è l'Amministrazione e per l'Amministrazione la Commissione consiliare.

Quindi non vedo per quale motivo all'interno di questa Consulta ci debbano essere sempre e comunque dei politici, sinceramente io non lo comprendo.

A parte che nel formulare questo articolo avete omesso anche nel caso ce ne fosse bisogno delle rappresentanze politiche, Maggioranza e Minoranza, ma siccome io non lo condivido quindi faccio un Emendamento proprio a stralcio di questo articolo facendo rimanere all'interno della Consulta solo le associazioni che ne hanno diritto e che faranno domanda secondo il bando che voi avete scritto qua e che mi sembra, con una lettura veloce perché, ripeto, non abbiamo approfondito questo argomento però giustamente, come dite voi, è una cosa che è in itinere da molto tempo quindi non è che proprio non ne abbiamo conoscenza.

Questo è un Emendamento che io propongo e che consegno alla Presidenza.

Poi all'Art. 7 ne parlavamo a voce prima, non comprendo il senso di questo Art. 7 che dice “costituzione”, entro 90 giorni dall'insediamento dell'Amministrazione Comunale si avvia il procedimento per la costituzione della Consulta, l'Assessore mi ha parzialmente risposto perché mi ha detto che è valida per la prossima

Amministrazione, però sinceramente che noi ci dobbiamo occupare di quello che farà la prossima Amministrazione io interpreto poi mi darete delle spiegazioni, che noi dobbiamo preoccuparci di quello che succede nella prossima Amministrazione quando la prossima Amministrazione probabilmente farà una cosa completamente diversa da quello che è l'indirizzo che questa Amministrazione, e mi vede anche d'accordo per taluni passaggi di questa Delibera, io non capisco perché dobbiamo dare delle indicazioni alla prossima Amministrazione.

Secondo me è quella che oggi va tanto di moda in quest'aula che si chiama refuso di stampa, ormai ogni errore che fate dite "è un refuso di stampa", adesso mi risponderete ovviamente.

A questo articolo aspetto delle notizie confortanti.

Per quanto riguarda invece l'Emendamento io lo produco, lo do alla Presidenza è chiaro che se questo Emendamento passa io voterò questa Delibera altrimenti no, ma non costituisce questa dichiarazione di voto, interverrò successivamente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Musa. Prego Consigliere Napoleone.

**NAPOLEONE:**

Signor Presidente purtroppo mi ero assentato un attimo per parlare con il Sindaco quindi l'Emendamento del Consigliere Musa l'ho solo intuito, ma penso che tu abbia proposto di togliere la componente consiliare dalla Consulta.

Stiamo parlando di più cose messe insieme, si è parlato della Commissione consiliare quella prevista per Statuto, si è parlato della Commissione Sociale che l'Amministrazione Fratino aveva istituito che magari entrava più nel merito di alcune problematiche che riguardavano l'Amministrazione in quel campo.

Si è parlato e si parla giustamente nell'O.d.G. che questo Regolamento è... della Consulta comunale che io ritengo un Regolamento un atto importante perché è necessario che ci sia il confronto con chi opera sul territorio in questo ambito, adesso il problema nasce da come coordinare questi tre componenti: la Commissione Speciale, la Commissione Consiliare e la Consulta Comunale.

Secondo me non c'è nessun problema perché la Consulta Comunale è una cosa e riguarda il rapporto tra il territorio, tra gli operatori che ci sono sul territorio e l'Amministrazione, in questo caso io non mi sentirei di condividere l'Emendamento di Franco perché il confronto tra gli operatori del volontariato e l'Amministrazione se coinvolge anche la Minoranza è un fatto positivo piuttosto che un fatto negativo.

A meno che non si voglia con questo supplire a quello che poi si è paventato in questa sala, cioè quello di non replicare quell'esperienza fatta con l'Amministrazione Fratino cioè della Commissione Speciale sul sociale, nel senso che l'introduzione dei Consiglieri di Minoranza, dei Consiglieri in generale sul Regolamento è un preludio per eliminare la Commissione Speciale io penso che questo non sia un fatto positivo.

Ma nel Regolamento così come calato io ritengo che bisogna dare atto che è un passaggio importante.

Però la Commissione Consiliare quella a cui è demandato a presiedere il Consigliere Marino è una Commissione Consiliare che di fatto è propedeutica a tutte le attività che riguardano il Consiglio Comunale che è cosa diversa da quello che invece era il ruolo, adesso più o meno opportuno questo magari è una decisione dell'Amministrazione; chiamerei invece la Commissione Speciale sugli Affari Sociali,

sono due cose diverse, io non penso che la Commissione Consiliare Istituzionale possa fare lo stesso lavoro che faceva la Commissione Speciale.

Quindi questa è una scelta che l'Amministrazione deve fare, cioè se vuole coinvolgere i Consiglieri Comunali anche nel merito delle attività che riguardano questo settore perché la Commissione Speciale entrava nel merito, forse per alcuni versi io condivido anche il fatto che è anche troppo, condivido che la Commissione Speciale si occupasse troppo di cose che magari devono fare i dirigenti, i dipendenti o magari chi è preposto istituzionalmente.

Però bisogna capirlo, bisogna saperlo, bisogna capire se questo passaggio l'Amministrazione lo vuole fare o meno, poi magari se ne parlerà in un'altra occasione perché sicuramente ci sarà da parte del Consigliere Castiglione forse la proposta di una sua Delibera.

Io quindi non vedo nessuna anomalia nel presentare oggi questo Regolamento, però noto che c'è questo problema, è nato oggi questo problema della esistenza o meno della Commissione Speciale Affari Sociali e su questo penso che il Consiglio Comunale vista l'importanza del settore si deve pronunciare molto presto.

Quindi spero che il Consigliere Castiglione ponga subito all'O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale questa problematica e poi il Consiglio Comunale autonomamente deciderà se continuare su questa strada della Commissione Speciale, ma che è cosa diversa dalla Commissione Consiliare.

Quindi non nascondiamoci dietro questo paravento della Commissione Consiliare, la Commissione Consiliare (parola non chiara) fa altre cose, quindi è una riflessione che bisogna fare.

Io annuncio il voto contrario all'Emendamento presentato dal Consigliere Musa, in questo caso faccio anche la dichiarazione di voto, la mia astensione al voto per il Regolamento. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Napoleone. Non ci sono altri interventi, prego Consigliere Menicucci per una sorta di correlatore perché altrimenti non avrebbe diritto, ma visto che c'è una delega specifica che ha attribuito il Sindaco sulla materia.

**MENICUCCI:**

Dal Consigliere Musa mi sono state poste alcune... (Intervento f.m.)

**PRESIDENTE:**

Molto sinteticamente.

**MENICUCCI:**

Riguardo all'Art. 9 del punto 2 che il Consigliere Musa ha sottoposto per fare un Emendamento dico, intanto faccio una precisazione, questo Statuto è frutto delle associazioni di volontariato che hanno proposto loro questo, quindi è frutto loro, non siamo noi a dover imporre la nostra presenza.

Loro hanno chiesto la nostra presenza come uditori, hanno detto "è giusto che il Consiglio Comunale sia l'Assessore sia coinvolto quando ci riuniamo come uditori", tant'è che l'Art. 13 poi al punto 3... (Intervento f.m.) le associazioni hanno chiesto, nel formulare lo Statuto, che siamo noi presenti "perché la vostra presenza ci permette intanto di portare direttamente senza passaggi quelle che sono le problematiche che

noi viviamo, per cui voi prendete nota come Consiglieri e poi programmate all'interno del Consiglio quelle che sono le Delibere da adottare"... (Intervento f.m.) come diceva anche qualcuno di voi prima che è giusto che sia coinvolto anche il Consiglio Comunale, tre Consiglieri non penso che siano un numero notevole di partecipazione. Come dice poi l'Art. 13 al punto 3 *non hanno diritto al voto, essi partecipano senza avere diritto al voto*, quindi sia ben chiaro nell'Art. 3 che partecipano senza avere diritto al voto... (Intervento f.m.) ho detto prima come uditori, scusate! L'altro punto che dicevi dei 90 giorni è per avere una continuità, loro hanno detto "siccome questa è una cosa che abbiamo chiesto noi chiunque vada a governare vogliamo che sia una continuità di programmazione"... (Intervento f.m.) scusate questo è quello che è stato chiesto, adesso non vogliamo polemizzare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Menicucci. Prego Consigliere Cieri.

**CIERI:**

Brevemente vorrei proporre degli Emendamenti. Intanto mi associo agli Emendamenti fatti dal Consigliere Franco Musa che poi mi pare che alla fine sia un'interpretazione di quello che aveva detto il Consigliere Menicucci senza voler interpretare il pensiero del Consigliere Menicucci il quale all'inizio del primo intervento hai detto "sono contrario alla Commissione", non ti nascondo che la cosa un po' mi ha colpito, mi ha turbato perché essere contrari a quello che decide la Commissione probabilmente volevi dire, non penso che sei contrario alla Commissione, un istituto democraticamente eletto. Comunque diciamo che ho capito male io.

Mi pareva pure di aver interpretato il pensiero nel senso di dire "fuori la politica dalle decisioni della Consulta" che mi pare un principio anche accoglibile, giustamente poi il Consigliere Musa ti faceva notare fuori la politica dalla Consulta ma ci sono 3 Consiglieri più l'Assessore, insomma anche se non hanno diritto di voto comunque potrebbero direzionare le volontà delle associazioni in una qualche maniera.

Sappiamo come vanno le cose per cui sotto questo aspetto condivido quello che hai detto tu nel senso di come l'ho interpretato io, quindi condivido l'Emendamento che ha fatto il Consigliere Musa perché ritengo che effettivamente il principio è giusto, se si vuole fare un Ente che è del tutto staccato dalla politica, è del tutto autonomo dalla politica nessun organo politico deve stare all'interno dell'Ente sennò potrebbe condizionare.

Fungere da raccordo non vuol dire che deve far parte necessariamente, fungere da raccordo lo si può fare anche una segreteria, uno strumento organizzativo che possa poi garantire la funzionalità ma senza farne parte.

Detto questo Presidente io ho letto il Regolamento e ritengo che alcune cose, a mio parere, potrebbero essere migliorate, per esempio l'Art. 3 assegna diverse agevolazioni anche economiche a questa istituenda, dice l'Art. 3 leggo testualmente, ma Franco il documento è unico per tutti o è diverso? (Intervento f.m.) la Giunta Comunale assegna alla Consulta una sede propria, è quello?

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cieri solo un secondo, l'Emendamento è per iscritto?

**CIERI:**

Si.

**PRESIDENTE:**

Perfetto.

**CIERI:**

Volgarmente iscritto ma scritto.

**PRESIDENTE:**

Mi perdo poi per metterlo alle votazioni.

**CIERI:**

Leggo l'Art. 3: *la Giunta Comunale assegna alla Consulta... (continua lettura)*

L'Emendamento che io propongo è di inserire all'inizio di ogni capoverso le parole "così come a tutte le altre associazioni e onlus no profit" perché mi pare che alla fine questo tipo di agevolazioni di carattere logistico e di carattere finanziario considerando le finalità che anche le altre associazioni che sono presenti sul territorio e che sono no profit potrebbero sicuramente averne diritto al pari di questa Consulta che, come abbiamo detto, ha dei propositi... già previsto? (Intervento f.m.) c'è già un Regolamento, benissimo.

Art. 4 capoverso n. 2, leggo testualmente, *sono espressamente escluse dalla Consulta le cooperative sociali... (continua lettura)*, io propongo in considerazione del fatto che probabilmente come le cooperative sociali nessun altro svolge una funzione di reinserimento sociale, ritengo che vada cancellata la parola "cooperative sociali" di modo che le cooperative sociali possano far parte della Consulta perché ritengo che svolgono una funzione che sia effettivamente assai vicina a quella che potrebbe svolgere qualsiasi altra associazione di questo tipo.

Art. n. 5 leggo testualmente, *costituisce un requisito... (continua lettura)* io sostituirei con l'Emendamento *da almeno tre anni*, ma questo per dare una maggiore garanzia di serietà sulla costituzione della società, non che quelle neo costituite non l'abbiano, ma affinché si abbia poi un requisito maggiore e si richiede una maggiore stabilità sul territorio e nell'espletamento delle funzioni.

Sempre Art. 5 *è richiesta la sede legale operativa nel Comune di Ortona*, io ritengo che così si escludano tutte le associazioni che abbiano una rilevanza nazionale e che magari non abbiano la sede legale nel Comune di Ortona, ci sta già il Regolamento anche per qua? (Intervento f.m.) anche se non è operativa penso che sia il caso di eliminare "nel Comune di Ortona" invece aprirla anche alle altre associazioni di carattere nazionale che non abbiano una sede operativa nel Comune di Ortona ma che comunque abbiano gli stessi requisiti che hanno tutte le altre associazioni di volontariato.

Detto questo Presidente io te le ho scritte queste cose e se cortesemente le vuoi mettere a votazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cieri. Non mi sembra ci siano e non ci sono altri interventi, a questo punto metterei a votazione gli Emendamenti così come sono stati presentati, chiede Musa la parola.

**MUSA:**

Approfitando del fatto che lui non sta controllando i lavori possiamo fare tutto.

Io non ho motivo di credere che il processo che vi ha portato a formulare questo sia stato dettato anche dalle associazioni, avete detto solo dalle associazioni.

Quindi io non ho motivo di credere il contrario nel modo più assoluto, se vogliamo che un organo faccia da interfaccia tra quella che è l'Amministrazione e quant'altro allora io sono disposto a cambiare quell'Emendamento nella rappresentanza del Sindaco, prima di metterlo a votazione ecco perché... affinché all'interno ci sia solo il Sindaco. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Allora mettiamo a votazione prima l'Emendamento del Consigliere Patrizio Marino dove chiede che all'Art. 14 comma 2° venga sostituita la frase "Consiglio Direttivo" con la parola "Coordinamento".

Chi è favorevole alzi la mano. 10. Contrari? 4. Astenuti?

L'Emendamento è approvato.

Mettiamo a votazione l'Emendamento del Consigliere Musa che all'Art. 9.2 chiede di togliere la frase "fino a...comunali" facendo rimanere solo la frase "un rappresentante per ogni associazione".

(Intervento f.m.) mi dice come dobbiamo sostituire ulteriormente questo Emendamento? (Intervento f.m.) un rappresentante per ogni associazione e del Sindaco.

Chi è favorevole alzi la mano. 4. Contrari? 10. Astenuti?

Veniamo all'ultimo Emendamento presentato dal Consigliere Cieri, Art. 3 inserire le parole "all'inizio di ogni capoverso così come a tutte le altre associazioni no profit", Art. 4 eliminare "sono escluse le cooperative sociali", Art. 5 "costituzione da almeno 3 anni anche associazioni a livello nazionale", poi c'è un Art. 7 ma è vuoto.

Chi è favorevole alzi la mano. 4. Contrari? 10. Astenuti?

L'Emendamento non è approvato.

Dichiarazioni di voto per Franco Musa, prego.

**MUSA:**

Dichiarazioni di voto di un argomento troppo importante per delle persone che non sono fortunate come noi, quindi io non voglio assolutamente che venga strumentalizzata la posizione di un Consigliere Comunale che è d'accordo nel merito della proposta, che però non è d'accordo su come è stata formulata.

Quindi io non voglio prestare il fianco a nessuna considerazione ambigua né dentro questo Consiglio Comunale e né fuori, principalmente fuori.

Quindi non potendo votare contro un qualcosa che riguarda il sociale, ma non potendo votare neanche a favore perché secondo me e la parte politica che rappresento era importantissimo il passaggio fatto con gli Emendamenti, mi assento dall'aula.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Musa.

Chi è favorevole alzi la mano alla Delibera così come emendata. 10. Chi è contrario? 1.

Chi si astiene? 1.

Adesso approviamo l'immediata eseguibilità della Delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. 10. Chi è contrario? 1. Chi si astiene? 1.

La Delibera è approvata così come emendata ed è immediatamente esecutiva.

Come Presidente del Consiglio Comunale propongo l'inversione dell'O.d.G., se non ci sono dichiarazioni avverse invertiamo.

Invertire il sesto punto all'O.d.G. e il settimo punto all'O.d.G. e portarli alla discussione immediatamente successiva, di conseguenza il punto 3 slitta successivamente.

Ci sono opposizioni a questa inversione? No! Quindi passiamo al punto all'O.d.G. posto al n. 6.